

COMUNE DI FANNA
Provincia di Pordenone

PIANO FINANZIARIO
SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI

Anno 2015

INDICE

PREMESSA NORMATIVA E METODOLOGICA

MODELLO GESTIONALE

1. I Servizi

- 1.1 *Raccolte porta a porta*
 - 1.1.1 Raccolta della frazione secca non riciclabile
- 1.2 *Raccolte stradali*
 - 1.2.1 Raccolta della frazione umida organica
 - 1.2.2 Raccolta della frazione multi materiale riciclabile
 - 1.2.3 Raccolta del vetro
 - 1.2.4 Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi
- 1.3 *Altri servizi*
 - 1.3.1 Spazzamento stradale e pulizia urbana
 - 1.3.2 Spurgo pozzetti e caditoie
 - 1.3.3 Lavaggio cassonetti stradali
 - 1.3.4 Noleggio attrezzature

2. Produzione complessiva di rifiuti e percentuale di raccolta differenziata

3 Obiettivi dell'Amministrazione comunale e programma degli interventi

- 3.1 L'igiene urbana
- 3.2 La riduzione della produzione di RSU
- 3.3 La riduzione degli abbandoni incontrollati di rifiuti
- 3.4 La diminuzione della frazione di rifiuti urbani indifferenziati
- 3.5 La diminuzione del conferimento della frazione umida
- 3.6 L'economicità nella gestione del servizio
- 3.7 L'obiettivo socio-economico

PIANO FINANZIARIO

- 4.1 Premessa
- 4.2 Analisi delle voci di costo
 - 4.2.1 Costi operativi di gestione - CG
 - 4.2.2 Costi comuni - CC
 - 4.2.3 Costi d'uso del capitale - CK
 - 4.2.4 Riduzioni e agevolazioni

5 Costi fissi e variabili

PREMESSA NORMATIVA E METODOLOGICA

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 --Legge di stabilità 2014--, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il nuovo tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, , sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il presente documento rappresenta il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed individua:

- i profili tecnico-gestionali, che illustrano il modello gestionale ed organizzativo prescelto per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, la ricognizione degli impianti esistenti ed i livelli di qualità raggiunti e programmati per la gestione del servizio;
- i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa ed i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo.

MODELLO GESTIONALE

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani del Comune di Vivaro è stato affidato all'ATI (Associazione temporanea di impresa) tra SNUA srl di San Quirino (PN) e S.E.S.A. di Este (PD), con contratto d'appalto stipulato dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale a favore dei Comuni aderenti. SNUA srl gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale. Il servizio di spazzamento strade piazze ed altre aree pubbliche è gestito dal Comune con mezzi e personale propri.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate di recupero, pretrattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti. Di seguito si riportano gli operatori concessionari degli appalti relativi ai servizi di raccolta dei rifiuti urbani nonché gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

Servizio	Affidatario	Impianto di destinazione
Raccolta e Trattamento della frazione umida	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l - Aviano.
Raccolta e smaltimento della frazione secca non riciclabile	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l - Aviano
Raccolta e selezione della frazione multimateriale riciclabile	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l - Aviano
Raccolta e trattamento della	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l - Aviano

Servizio	Affidatario	Impianto di destinazione
frazione verde		
Raccolta e smaltimento dei pneumatici usati	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Smaltimento rifiuto derivante da spazzamento stradale	SNUA S.r.l. - Aviano	FRIUL JULIA APPALTI S.p.a. Loc. Cossana - Maniago
Smaltimento fanghi derivanti da pulizia pozzetti e caditoie	Eco Valcellina di Montereale Valcellina	FRIUL JULIA APPALTI S.p.a. Loc. Cossana - Maniago
Raccolta e smaltimento delle pile esauste	IDEALSERVICE soc.coop - Pasion di Prato (UD)	PETROLCARBO S.r.l. - Bagnaria Arsa (UD)
Raccolta e smaltimento degli accumulatori al piombo	PETROLCARBO S.r.l. - Bagnaria Arsa (UD)	PETROLCARBO S.r.l. - Bagnaria Arsa (UD)
Raccolta e smaltimento dei farmaci scaduti	IDEALSERVICE soc.coop - Pasion di Prato (UD)	IDEALSERVICE soc.coop - Gradisca d'Isonzo MISTRAL FVG Srl-..... FENICE Ecologia - Gradisca d'Isonzo
Raccolta e smaltimento dei rifiuti etichettati T/f	IDEALSERVICE coop.soc - Pasion di Prato (UD)	1. IDEALSERVICE soc.coop - Gradisca d'Isonzo
Raccolta, selezione e recupero carta e cartone	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Raccolta, selezione e recupero vetro	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Raccolta, selezione e recupero plastica	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Raccolta, selezione e recupero legno	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Raccolta, selezione e recupero rifiuti metallici	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Raccolta, selezione e recupero rifiuti ingombranti	SNUA S.r.l. - Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano
Raccolta, selezione e recupero rifiuti inerti	SNUA S.r.l. - Aviano	
Raccolta e trattamento RAEE - R1		
Raccolta e trattamento RAEE - R2		
Raccolta e trattamento RAEE - R3		
Raccolta e trattamento RAEE - R4		
Raccolta e trattamento RAEE - R5		
Raccolta e trattamento Oli vegetali e grassi animali esausti		
Raccolta e trattamento cartucce di toner per stampanti e fotocopiatrici		
Indumenti usati		

1. I servizi

L'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani da smaltire mediante conferimento in discarica,

In tutto il territorio comunale viene attuata, a cura degli utenti, la separazione "a monte" dei rifiuti solidi urbani provenienti da utenze domestiche o altri insediamenti civili e produttivi, a seconda delle componenti principali così individuate:

- a. Frazione umida, costituita da rifiuti organici e vegetali;
- b. Frazione secca da recuperare, costituita da carte e tetrapak, vetro, lattine e banda stagnata e plastica;
- c. Frazione residua non riciclabile costituita da rifiuti non ricompresi nelle due categorie precedenti.

I servizi relativi al sistema integrato della gestione dei rifiuti sono i seguenti:

1.1 Raccolte porta a porta.

1.1.1. Raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli

Avviene su prenotazione da parte dell'utente all'apposito numero verde, con cadenza settimanale;

1.2 Raccolte stradali

1.2.1 Raccolta della frazione umida organica:

La raccolta dei resti e scarti alimentari è effettuata con bidoncini stradali da 240 lt e svuotamento con cadenza settimanale. Il rifiuto viene conferito dagli utenti con l'utilizzo di sacchetti biodegradabili

1.2.2 Raccolta della frazione multi materiale riciclabile

Ha per oggetto la raccolta indistinta di carta, plastica, lattine e metalli (imballaggi primari e secondari) ed è effettuata tramite conferimento in cassonetti stradali da 1100 lt. Lo svuotamento è bisettimanale o a richiesta.

1.2.3 Raccolta del vetro

La raccolta avviene con conferimento in bidoncini stradali blu da 240 lt e svuotamento con periodicità settimanale o a richiesta;

1.2.4 Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

Sono compresi pile, farmaci, Aerosol, toner, tubi catodici, neon, oli minerali, oli vegetali, accumulatori PB. Il servizio di gestione è articolato su più circuiti di raccolta o di conferimento di tale tipologia di rifiuti:

- Le **pile esauste** sono conferite, a cura degli utenti, in appositi contenitori stradali dedicati . La frequenza di raccolta è fatta a richiesta;
- I **farmaci scaduti o inutilizzati** vengono conferiti, a cura degli utenti, in contenitore stradale dedicato posizionato presso il dispensario farmaceutico. Lo svuotamento viene fatto su richiesta.
- Le **cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti** possono essere conferite in contenitori specifici presso le sedi comunali e aziende private convenzionate;

1.3 Altri servizi

1.3.1 Spazzamento stradale e pulizia urbana

Lo spazzamento delle strade, delle piazze e delle altre aree pubbliche è eseguito dal Comune, con spazzatrice seguita da personale comunale e da personale esterno. Lungo il percorso di spazzamento, l'autospazzatrice è coadiuvata da operatori dotati di soffiatore e scope che provvedono alla pulizia delle pertinenze non direttamente raggiungibili dalla spazzatrice.

1.3.2 Spurgo pozzetti e caditoie

Il servizio, svolto tramite Ditta specializzata prevede la pulizia ordinaria dei pozzetti e caditoie stradali annualmente e secondo le necessità che si manifestano.

1.3.3 Lavaggio cassonetti stradali

L'attività di lavaggio dei cassonetti stradali è svolta dalla SNUA Srl con periodicità differenziata a seconda della tipologia di rifiuto conferito, seguendo un numero di scadenze minime individuato dal capitolato d'appalto.

1.3.4 Noleggio attrezzature

I contenitori per la raccolta degli RSU a noleggio dalla Snua Srl sono:

- contenitori stradali da 1100 lt per il conferimento del multimateriale,
- contenitori stradali da 240 lt per il conferimento del rifiuto umido,
- contenitori stradali da 1100 lt. per il conferimento del secco,
- contenitori stradale da 240 lt. per il conferimento del vetro

2 Produzione complessiva di rifiuti e percentuale di raccolta differenziata

La percentuale di raccolta differenziata, viene calcolata considerando la frazione secca riciclabile (carta, plastica, alluminio, metallo, vetro), la frazione organica (umido e verde), i materiali ferrosi, gli accumulatori di piombo, il legno, i beni durevoli, gli oli e quant'altro effettivamente avviato a recupero, rapportandolo al totale dei rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Di seguito sono riportati i dati quantitativi dei rifiuti conferiti nell'anno 2014 che costituiscono la base di calcolo del costo degli smaltimenti inseriti nel Piano finanziario TARI per l'anno 2015. La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2014 è pari al 84,42%

RIFIUTI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO E TRATTAMENTO	
<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità in tonn.</i>
Frazione secca non riciclabile	72,97
Rifiuti ingombranti	
<i>Totale a smaltimento</i>	
RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO	
<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità in tonn.</i>
Frazione umida	103,69
Frazione multi materia riciclabile	227,98
Frazione verde	148,94
Pile esauste	0,210
Accumulatori di piombo	
Farmaci scaduti	0,264
Rifiuti etichettati T/F	
Carta e cartone	12,74
Vetro	61,58
Plastica	8,68
Legno	29,82
Rifiuti metallici	39,46
Rifiuti ingombranti	
Rifiuti inerti	
Oli vegetali e animali esausti	
Cartucce di toner per stampanti e fotocopiatrici	
Indumenti usati	
RAEE R1	
RAEE R2	
RAEE R3	
RAEE R4	
RAEE R5	
<i>Totale a recupero</i>	
TOTALE RIFIUTI	706,334

3 Obiettivi dell'Amministrazione comunale e programma degli interventi

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale di Vivaro intende perseguire riguardano principalmente:

3.1 *L'igiene urbana*

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune secondo necessità e con l'obiettivo di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

3.2 *La riduzione della produzione di RSU*

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, per una maggiore differenziazione dei rifiuti ed una minore acquisizione di imballaggi primari e secondari attraverso gli acquisti eco compatibili. Oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, la riduzione di questi rifiuti consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

3.3 *La riduzione degli abbandoni incontrollati di rifiuti*

L'obiettivo potrà essere progressivamente raggiunto garantendo un miglior e più economico servizio accompagnato da una continua attività di informazione sui molteplici servizi a disposizione dei cittadini.

3.4 *La diminuzione della frazione di rifiuti urbani indifferenziati*

Per ciò che riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è di ridurre la quantità di rifiuto secco non riciclabile da avviare a smaltimento. La raccolta tramite cassonetti dedicati alle utenze non domestiche, unita ad una costante attività di sensibilizzazione della cittadinanza contribuiscono a consolidare e migliorare sempre più i risultati già raggiunti in termini percentuali di raccolta differenziata.

3.5 *La diminuzione del conferimento della frazione umida*

Obiettivo prioritario è di incentivare il compostaggio domestico ed il riconoscimento di una percentuale di riduzione tariffaria commisurata, complessivamente all'effettiva minore produzione di rifiuto umido conferito al servizio pubblico.

3.6 *L'economicità nella gestione del servizio*

Gli obiettivi sin qui descritti, unitamente ad una costante razionalizzazione dei sistemi di raccolte stradali tale da consentire una diminuzione del numero dei contenitori presenti su suolo pubblico in rapporto alla progressiva riduzione dei rifiuti conferiti (in particolare umido e multi materiale riciclabile), nonché delle frequenze di svuotamento, sono tutti finalizzati ad assicurare l'obiettivo dell'economicità nella gestione complessiva del servizio.

3.7 *L'obiettivo socio-economico*

Il Comune, secondo il proprio programma di intervento socio-assistenziale ed economico e la disponibilità finanziaria, potrà accordare alle attività economiche esistenti in loco ed ai soggetti che si trovano in condizione di grave disagio economico-sociale una riduzione tariffaria oppure un beneficio economico a parziale copertura dell'onere sostenuto per il pagamento della TARES.

PIANO FINANZIARIO

4.1 Premessa

Sotto il profilo finanziario il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art.49, comma 8, D.P.R. n.158/1999) come confermato dal comma 23, dell'art.14, D.L.201/2011, ai sensi del quale "Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".

L'art.2, c.2, D.P.R. 158/99, sancisce il principio della *obbligatoria e integrale* copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11, dell'art.14, D.L.201/2011, che prevede la copertura integrale dei *costi di investimento e di esercizio*.

Nel Piano economico finanziario vanno dunque inserite tutte le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/99, che correlate alla loro natura, si distinguono in:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso del capitale (CK)
1. Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - Altri costi (AC) 2. Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - Costi di trattamento e riciclo (CTR)	1. Costi amministrativi (CARC) 2. Costi generali di gestione (CGG) 3. Costi comuni diversi (CCD)	1. Ammortamenti (Amm) 2. Accantonamenti (Acc) 3. Remunerazione del capitale investito (R)

4.2 Analisi delle voci di costo

4.2.1 - Costi operativi di gestione - CG

I costi operativi di gestione, così come individuati dall'ALLEGATO 1) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani:

- a. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche,
- b. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche,

- c. la gestione dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche o private ma soggette ad uso pubblico,
- d. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico (parchi, giardini, aree cimiteriali),
- e. la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumazioni e da altre attività cimiteriali.

Le entrate derivanti dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti sono portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo(CTR).

4.2.2 - Costi comuni - CC

Comprendono:

- a. I costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso; vi rientrano i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi da terzi, i compensi per consulenze legali e simili.
- b. I costi generali di gestione, includono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- c. I costi comuni diversi comprendono i costi eventualmente sostenuti per studi e consulenze (non inseribili nei costi operativi o amministrativi), il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili e gli interessi passivi. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, è sottratto (per un importo pari al contributo a carico del MIUR - dal costo da finanziare con la TARES è inserito tra questi costi.

4.2.3 - Costi d'uso del capitale - CK

Sono inclusi:

- a. Gli ammortamenti - Amm - sono determinati in base alle norme fiscali;
- b. Gli accantonamenti - Acc - sono destinati alla copertura di perdite o debiti e determinati in base alle norme fiscali;
- c. La remunerazione del capitale investito - R - è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di stato, aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente incrementati dei nuovi investimenti.

4.2.4 Riduzioni e agevolazioni

Le riduzioni e agevolazioni comportano in generale un minore introito da tariffa. Diversa è però la loro incidenza sul PEF.

Tra le *riduzioni* in senso stretto rientrano tutte quelle previste dai commi 15,16 e 17 dell'art.14 D.L. 201/2011. Vi rientrano quindi le riduzioni previste dal regolamento del tributo (nella misura massima del 30%) nel caso di:

- a. Abitazioni con unico occupante,
- b. Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo,
- c. Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente,
- d. Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora abituale (per più di sei mesi l'anno, all'estero),
- e. Fabbricati rurali ad uso abitativo,
- f. Riduzione (non superiore al 60%) per le zone non servite,
- g. Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati avviati al recupero
- h. Riduzione per compostaggio domestico.

Per assicurare l'integrale copertura dei costi il minor gettito derivante da queste riduzioni è inserito tra i costi del PEF.

Le *agevolazioni* deliberate dal Consiglio ai sensi del comma 19 – art.14 – D.L.201/2011, al contrario, devono essere iscritte a bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo – Pertanto non sono incluse nel PEF.

5 Costi fissi e variabili

Ai fini della determinazione della tariffa i costi previsti dal PEF sono ripartiti in:

- a. *Costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio
- b. *Costi variabili*, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche (CSL)	1. costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	2. costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
3. costi generali di gestione (CGG)	3. costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
4. costi diversi (CCD)	4. costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate da recupero di materiali ed energia (CTR)
5. altri costi (AC)	
6. costi d'uso del capitale (CK)	

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio;

La **parte variabile** della tariffa è correlata all'effettiva produzione di rifiuti.